

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Presenzano (CE)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona" e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, quanto nominale e strutturale, quanto la velocità di aggiustamento, che nelle attuali condizioni economiche è preferibile mantenere più lenta di quanto prescritto.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica sotto controllo: conti in ordine, debito in costante riduzione, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.
- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2.5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1,6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.

La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalle nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).

Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.

La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	1,6	1,2	1,4	1,5	1,4

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBITO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	131,4	132,4	130,9	128,0	123,8

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'1,1% VERSO L'1,8%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.

Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure una tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.

Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.

Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio una tantum.

Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.

Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0.3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.

Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.

La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.

Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

- Catasto:** la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.
- Agenda Digitale:** l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.
- Procedimento amministrativo:** semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- Personale del pubblico impiego:** riforma della dirigenza pubblica;
- Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;**
- Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche**

1.1.1 LA LEGGE DI BILANCIO

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

	Pil (variazione% annua)	Deficit – PIL (%)	Deficit strutturale – PIL (%)	Debito - PIL (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0.9	2.4	2.2	133.1
Governo (documento programmatico di bilancio 21 ottobre 2017)	1.0	2.3	1.6	132.6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

- Investimenti pubblici:** Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.
- Spending Review:** La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.
- Pubblico Impiego:** La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.
- Fondo enti territoriali:** Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.
- Riscossione:** Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.
- Immigrazione:** i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

MAPPA DELLE NOVITA' CONTENUTE NELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N° 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017).

Art. 1 comma 42 lettera a) - BLOCCO AUMENTO TRIBUTI: La disposizione è stata attuata al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica. Il blocco si applicherà anche se gli aumenti erano già stati deliberati da regioni e comuni. La norma, infatti, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle delibere comunali che abbiano disposto incrementi dei tributi e delle addizionali.

La sospensione non si applica:

alla tassa sui rifiuti (TARI) istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013 per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

agli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto rispettivamente ai sensi dell'art. 243-bis e 246 del d.lgs. 267/2000;

alle manovre regionali finalizzate al contenimento del deficit sanitario di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Le norme citate si riferiscono alle regioni in situazioni di disavanzo sanitario, nelle quali viene applicata la maggiorazione dell'aliquota dell'Irap, nella misura di 0,15 punti percentuali, e dell'addizionale regionale all'Irpef, nella misura di 0,30 punti percentuali, quando gli organi preposti al monitoraggio dell'attuazione dei piani di rientro dei deficit sanitari verificano che la regione in disavanzo non ha raggiunto gli obiettivi previsti. L'effetto del blocco all'aumento dei tributi comporterà che, anche nel 2017 analogamente a quanto accaduto nel 2016, non sarà possibile istituire nuovi tributi, come l'imposta di soggiorno, l'addizionale comunale Irpef o l'imposta di scopo, nei comuni che non li hanno deliberati fino al 2015. Il blocco all'aumento dei tributi era stato disposto anche in passato per il periodo 2008-2011. Il blocco si applica anche agli aumenti indiretti cioè all'eliminazione o attenuazione di agevolazioni già concesse in precedenza. Tali modifiche finiscono indirettamente per aggravare il trattamento fiscale complessivo e quindi sostanzialmente costituiscono aumenti di prelievi fiscali. Pertanto, non è possibile eliminare eventuali aliquote agevolate applicate nel 2015, eliminare la soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef e così via. Al riguardo, va segnalato che, secondo le FAQ delle Finanze, non è neppure ammissibile un aumento di aliquota compensato da una riduzione riferita a un'altra fattispecie. In tale eventualità, il contribuente è legittimato ad applicare la misura inferiore e a disapplicare quella superiore, facendo riferimento all'aliquota vigente del 2016. Le entrate extratributarie come la Cosap (canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) sono invece fuori dal blocco. Relativamente al canone di pubblicità, la Corte costituzionale ha invece ritenuto che tale entrata sia da classificare come tributaria, pertanto soggiace al blocco. Non rientra nel blocco la delibera di determinazione del valore venale delle aree fabbricabili, trattandosi di intervento che dipende dall'andamento dei prezzi di mercato più che da decisioni autonome dell'ente. Si rammenta, inoltre, che nel 2015 circa 650 comuni avevano deliberato le aliquote/tariffe tributarie oltre il termine del 31 luglio (termine di approvazione del bilancio di previsione 2015) e conseguentemente hanno dovuto applicare le aliquote del 2014. La proroga, anche per il 2017, del blocco dell'aumento dei tributi comporta per questi enti il mantenimento del prelievo tributario vigente nell'anno 2014. L'ANCI per questi enti ha richiesto la possibilità di ripresentare le delibere a suo tempo approvate oltre i termini.

Art. 1 comma 42 lettera n) - TASI: relativamente agli immobili non esentati, per il 2017 è confermata la maggiorazione Tasi ove deliberata per il 2016 dai comuni.

Art. 1 comma 43 - Anticipazione di cassa: il limite delle anticipazioni di tesoreria anche per il 2017 viene elevato da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo

rendiconto. Il comma 43 della legge di bilancio 2017 prevede che, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del TUEL, è elevato, per l'anno 2017, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo esercizio. Tale aumento del limite di tesoreria era stato concesso dall'art. 2 c. 3-bis del d.l. 4/2014 fino al 31.12.2015 e poi prorogato al 31.12.2016 dal comma 738 della legge 208/2015. La legge di bilancio 2017 proroga, di fatto, di un ulteriore anno tale disposizione. Relativamente al limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, ossia i 3/12 dell'art. 222 del TUE elevabile a 5/12 fino al 31.12.2017, con la deliberazione n. 23/2014 la sezione autonomie della Corte dei Conti ha chiarito che l'importo massimo che il tesoriere può concedere all'ente deve essere inteso come limite del singolo affidamento e non come valore massimo annuale. Pertanto, il reintegro dell'eventuale anticipazione di cassa da parte dell'ente ricostituisce il plafond disponibile.

Relativamente alle anticipazioni di cassa il punto 3.26 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 stabilisce che tali anticipazioni erogate dal tesoriere dell'ente:

- sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 350/2003 non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio;
- sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità; conseguentemente occorre registrare anche la spesa per la restituzione dell'anticipazione e tali entrate e spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate;
- gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio e ciò al fine di consentire la contabilizzazione al lordo ossia l'obbligo di contabilizzare ogni singola concessione dell'anticipazione in entrata e il suo reintegro in spesa ogni volta che accade nel corso dell'esercizio e non a fine anno per la parte eventualmente non reintegrata (contabilizzata al netto);
- alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel rendiconto generale è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato si dà conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno. La conciliazione del consuntivo con il conto del tesoriere è effettuata tenendo conto delle risultanze del consuntivo e dell'allegato.

Art. 1 comma 195 - Cumulo dei periodi assicurativi: al fine di ampliarne le possibilità di accesso, il comma 195 della legge di bilancio 2017 opera una revisione dei requisiti per l'accesso al cosiddetto cumulo dei periodi assicurativi ai fini pensionistici la cui disciplina finora vigente è posta dall'art. 1, commi da 239 a 248, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In base a tale istituto, i soggetti che abbiano contributi (relativi a periodi non coincidenti) in diverse forme pensionistiche obbligatorie di base (inerenti ai lavoratori dipendenti o ai lavoratori autonomi e parasubordinati iscritti in regimi Inps) possono cumulare gratuitamente i medesimi, in alternativa agli istituti della ricongiunzione (eventualmente onerosa) o della totalizzazione. Si ricorda che nella totalizzazione (anch'essa gratuita) i periodi contributivi danno luogo a quote di trattamento pensionistico calcolate secondo il sistema contributivo, mentre nell'istituto del cumulo ogni quota di trattamento è determinata mediante i criteri di calcolo inerenti (secondo la relativa disciplina) alla corrispondente quota di anzianità contributiva. In particolare, con la leggera

a) del comma 195:

- si sopprime la condizione (ai fini dell'accesso al cumulo) che il soggetto non sia in possesso dei requisiti per il diritto al trattamento pensionistico;
- si estende l'istituto del cumulo ai periodi contributivi maturati presso le forme pensionistiche obbligatorie di base relative a lavoratori autonomi e gestite da persone giuridiche di diritto privato.

La lettera b) del comma 195 introduce la possibilità di accesso al cumulo in favore dei soggetti che abbiano conseguito il requisito di anzianità contributiva (per la pensione) indipendente dall'età anagrafica, requisito attualmente pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini ed a 41 anni e 10 mesi per le donne. Restano ferme le altre fattispecie di accesso all'istituto del cumulo (costituite dal possesso del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia e del relativo requisito contributivo ovvero dal possesso dei requisiti dei trattamenti per inabilità o per i superstiti di assicurato deceduto). I commi 197 e 198 della legge di bilancio 2017 recano norme transitorie - in considerazione delle modifiche apportate al comma 195 - per i soggetti che avessero presentato domanda di ricongiunzione o di totalizzazione e i cui procedimenti non si siano ancora perfezionati, al fine di consentire l'accesso alternativo all'istituto del cumulo (sempre che sussistano i relativi requisiti) e di garantire il recupero delle somme eventualmente versate dal soggetto (nel caso di domanda di ricongiunzione). In particolare il comma 197 introduce una disciplina transitoria volta a consentire la facoltà di recesso dalla domanda di ricongiunzione per i soggetti che possono accedere al trattamento pensionistico a seguito del cumulo, per effetto delle modifiche recate dal comma 195. In particolare, possono esercitare tale diritto i lavoratori che hanno presentato domanda di ricongiunzione e che non hanno ancora perfezionato il pagamento integrale dell'importo dovuto. In tale caso, l'esercizio dà diritto alla restituzione di quanto già versato. Il comma 198, invece, prevede per i lavoratori che hanno presentato domanda di pensione in totalizzazione anteriormente all'entrata in vigore della legge di bilancio, la possibilità di rinunciare alla predetta totalizzazione nel caso in cui il relativo procedimento amministrativo non sia ancora concluso. Anche per tali soggetti la facoltà di rinuncia è prevista qualora gli stessi possano accedere al trattamento pensionistico a seguito del cumulo, per effetto delle modifiche recate dal comma 195.

Art. 1 comma 424 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi: il comma 424 della legge di bilancio 2017 sposta all'esercizio finanziario 2018 la decorrenza dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, che il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016, articolo 21) ha imposto alle amministrazioni aggiudicatrici, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro relativo agli esercizi 2018-2019 dovrà quindi essere una componente del Documento unico di programmazione (DUP) relativo al periodo 2018-20120, che dovrà essere presentato al Consiglio entro il 31.07.2017. Si segnala infine che resta invariato l'obbligo per le amministrazioni pubbliche previsto dall'articolo 1, comma 505, della legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015), di approvare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro.

Art. 1 comma 440 - Rinegoiazione dei mutui: il comma 440 della legge di bilancio 2017 modifica il comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge n. 78 del 2015, laddove questo prevede che, per gli anni 2015 e 2016, le risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzati dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione. Il comma estende l'efficacia della

disposizione anche al 2017. Conseguentemente viene estesa anche al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016 di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina originaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi.

Art. 1 comma 441 - Rinegoziazione dei mutui: il comma 441 della legge di bilancio 2017 consente agli enti locali, nel 2017, di realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui anche in corso di esercizio provvisorio, fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Art. 1 comma 463 - Pareggio di bilancio 2016: a decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio del bilancio introdotte dalla legge 208/2015. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione finale del pareggio di bilancio 2016 nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del pareggio del bilancio relativo all'anno 2016 e quello eventualmente accertato successivamente dalla Corte dei conti ai sensi dei commi da 720 a 727 della legge 208/2015. Restano salvi anche gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Art. 1 comma 464 - Pareggio di bilancio 2016: soppresso l'ultimo periodo del comma 721 della legge 208/2015 che prevedeva che, fermo restando l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato invio della certificazione, decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, l'invio della certificazione non dà diritto all'erogazione da parte del Ministero dell'interno delle risorse o trasferimenti oggetto di sospensione.

Art. 1 comma 465 - Pareggio di bilancio-enti soggetti: gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (ossia regioni, comuni, province, città metropolitane, province autonome di Trento e di Bolzano), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484.

Art. 1 comma 466 - Pareggio di bilancio-saldo: il saldo del pareggio del bilancio è costituito da un valore pari o maggiore di zero tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Dal 2020 nel saldo è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Dal 2017 non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Allo stato attuale tutti i comuni sia quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti sia i comuni di nuova istituzione scaturenti da processi di fusione sono assoggettati alle nuove regole del pareggio del bilancio e gli unici enti locali esclusi sono le unioni di comuni, le comunità montane e isolate.

Le nuove regole costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione, in coerenza con gli impegni assunti in sede europea. La disposizione è finalizzata a garantire il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica che costituiscono pertanto un vincolo all'attività programmatica dell'ente. Il rispetto del saldo è verificato a consuntivo ma ciò presuppone che già in sede revisionale il bilancio deve consentire il rispetto del saldo di finanza pubblica. La ratio della norma è rappresentata dal fatto che vi deve essere una coerenza tra quanto previsto nel bilancio di previsione, e che

si attuerà in una vera gestione, e quanto imposto dagli obblighi del pareggio di bilancio. In effetti, l'andamento della gestione delle risorse affidate all'ente locale non può essere svincolato dai limiti quantitativi del pareggio, di cui l'ente locale ha l'obbligo di garantire l'applicazione sin dalla formazione del bilancio di previsione.

Art. 1 comma 468-allegato al bilancio-entrate e spese finali: al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati da avanzo del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Pertanto, nelle spese finali non sono da considerare le spese:

- della missione 20 programma 2 "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- della missione 20 programma 2 "Altri fondi " relativi appunto a fondi spese e rischi futuri che con la chiusura del consuntivo confluiscono nell'avanzo di amministrazione accantonato purchè non siano finanziati da avanzo.

In altri termini, se gli accantonamenti in conto competenza del Fondo crediti dubbia esigibilità e del Fondo spese e rischi futuri sono finanziati con entrate di competenza si potrà procedere a decurtare, dagli stanziamenti delle spese finali, tali accantonamenti (che non si impegnano). Se invece le stesse voci saranno finanziate da avanzo non si potrà procedere a decurtare dagli stanziamenti delle spese finali tali accantonamenti.

Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è quello previsto nell'allegato 9 del d.lgs. 118/2011. Il prospetto è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Nel saldo del pareggio del bilancio è compreso il Fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa secondo regole ben precise definite nella legge di bilancio 2017.

Nella legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) il Fondo pluriennale vincolato, entrata e spesa, era considerato valido per il solo anno 2016. ANCI aveva rilevato che considerare il Fondo pluriennale vincolato solo per il primo anno di vigenza del saldo finale di competenza rappresentava un forte limite alla programmazione degli investimenti, disattendendo in parte uno dei principali obiettivi del definitivo superamento del patto di stabilità interno. Inoltre, l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato per il solo esercizio 2016 creava difficoltà nella costruzione del bilancio finanziario triennale coerente con il comma 712 della legge 208/2015 che imponeva di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo finale di competenza. L'obbligatorietà della coerenza triennale del bilancio con il nuovo vincolo di finanza pubblica rischiava, pertanto, di limitare la portata fortemente innovativa connessa al superamento del patto di stabilità interno. Queste problematiche sono state superate attraverso la modifica della legge 243/2012 avvenuta nel 2016 con la legge 164/2016 che ha stabilito, nell'articolo 9 che, per il triennio 2017/2019, il Fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa è rilevante ai fini del pareggio del bilancio compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica mentre dal 2020 è rilevante se finanziato dalle entrate finali. Pertanto, la legge 243/2012 demanda alla legge di bilancio la definizione del valore del Fondo pluriennale vincolato, entrate e spesa, da considerare nel saldo del pareggio di bilancio.

A tal fine il comma 466 della legge di bilancio 2017, relativamente alla voce "Fondo pluriennale vincolato" stabilisce che nel saldo del pareggio di bilancio:

- per gli anni 2017-2019 è incluso il Fondo pluriennale vincolato sia in entrata sia in spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;
- dal 2020 è incluso il Fondo pluriennale vincolato sia in entrata sia in spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato tra gli aggregati utili ai fini della determinazione

di un saldo finale di competenza non negativo è funzionale a rendere neutra, nella programmazione degli investimenti, la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse necessarie e la realizzazione dell'opera pubblica. Il Fondo pluriennale vincolato è stato introdotto dall'armonizzazione dei sistemi contabili per conciliare due principi generali fondamentali di tutta la riforma: da un lato dare certezza della copertura finanziaria degli investimenti prima della loro effettiva realizzazione e dall'altro lato poter registrare la spesa al momento del suo perfezionamento giuridico, imputandola in relazione all'esigibilità. Ne consegue che:

- per il triennio 2017-2019 il Fondo pluriennale vincolato, in entrata e in spesa, è interamente incluso nel saldo, ad eccezione di quello riveniente da debito, e quindi è riproposta la medesima situazione vigente nel 2016;
- dal 2020 il Fondo pluriennale vincolato, in entrata e in spesa, è interamente incluso nel saldo ma solo se finanziato dalle entrate finali e quindi il Fondo pluriennale vincolato alimentato dall'avanzo di amministrazione costituirà entrata e spesa non rilevante. E' quindi consigliabile per il triennio 2017-2019 che le spese finanziate da avanzo di amministrazione e con esigibilità differita e conseguente formazione del Fondo pluriennale vincolato si debbano concludere entro il 31.12.2019 in quanto la parte non esigibile si trasformerà in Fondo pluriennale vincolato entrata dal 2020 e da tale data non sarà più considerata voce utile ai fini del pareggio.

La distinzione tra i due diversi periodi temporali, triennale il primo (2017-2019) ed a regime il secondo (dal 2020), e in linea con quanto previsto al comma 1-bis, dell'articolo 9, della legge n. 243 del 2012 che prevede una fase transitoria per gli anni 2017-2018-2019, durante la quale spetta alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, disporre l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture	
SUPERFICIE Kmq.32	
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2

STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 10,00	* Comunali km.19,00
* Vicinali km. 54,00	* Autostrade km. 0,00	

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 1.747	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	n° 1.758	
Totale Popolazione	n° 1.758	
di cui:		
maschi	n° 886	
femmine	n° 872	
nuclei familiari	n° 776	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2015	n° 1.751	
Totale Popolazione	n° 1.751	
Nati nell'anno	n° 13	
Deceduti nell'anno	n° 17	
saldo naturale	n° -4	
Immigrati nell'anno	n° 42	
Emigrati nell'anno	n° 31	
saldo migratorio	n° 11	
Popolazione al 31.12. 2015	n° 1.758	
Totale Popolazione	n° 1.758	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 0	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 0	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 0	
In età adulta (30/65 anni)	n° 0	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.758	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,24%
	2012	1,07%
	2013	1,09%
	2014	0,00%
	2015	0,00%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2011	1,30%	
	2012	1,47%	
	2013	1,23%	
	2014	1,18%	
	2015	0,00%	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti entro il 31/12/2013	n° 1.781 n° 0	
Livello di istruzione della popolazione residente:			
ISTRUZIONE/Livello generale di istruzione			
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011			
Indicatore	1991	2001	2011
Differenziali di genere per l'istruzione superiore	118,8	148,4	130,0
Adulti in apprendimento permanente	2,0	7,3	..
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	60,2	76,9	113,9
Incidenza di analfabeti	6,3	4,4	3,0
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	22,9	30,9	..
ISTRUZIONE/Istruzione per classi di età			
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011			
Indicatore	1991	2001	2011
Incidenza di adulti con diploma o laurea	18.7	30.2	47.6
Incidenza di giovani con istruzione universitaria	5.7	2.8	12
Livello di istruzione dei giovani 15-19 anni	93.9	99.1	98.9
Incidenza di adulti con la licenza media	31	39.3	41.8

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	0	110	105	0	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	115	82	0	0
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	0	354	332	0	0
In età adulta (30/65 anni)	0	855	850	0	0
In età senile (oltre 65 anni)	0	341	389	1.758	0

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Mercato del lavoro/Occupazione - INDICATORI

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	52.6	52.1	48
Tasso di occupazione femminile	27.1	19.8	23.8
Tasso di occupazione	39.5	35.9	35.7
Indice di ricambio occupazionale	132.6	213.4	234.3
Tasso di occupazione 15-29 anni	32.3	26.8	28.5

Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	22.4	13.6	16.5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	28.3	33.5	25.9
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracomercio	38	42.1	43.3
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	11.3	10.9	14.4
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	12	22.2	7.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	45.2	29.6	26.1
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	20	25.2	25.3
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	84.5	57.5	82

Economia insediata

A riguardo si evidenzia che il comune di Presenzano ha una forte vocazione agricola che proviene dal passato profondo nel tempo, considerando che il territorio è, per gran parte, pianeggiante. Essendo, poi, il territorio attraversato dalle principali vie di comunicazione dell'Italia centro-meridionale (linea F.S. Roma/Napoli, S.S. Casilina e Venafrana) che collegano la Regione Campania con le Regioni Lazio e Molise, sono presenti i presupposti per un ampliamento e miglioramento delle condizioni socio-economiche. L'ente, infatti, al fine di creare i presupposti legali ed amministrativi per il corretto sviluppo degli insediamenti artigianali ed industriali, ha approvato il piano degli insediamenti - Zona D. L'ente ha appaltato e sono in fase di ultimazione entro il mese di dicembre i lavori per le infrastrutture alla Zona industriale ed ha anche sottoscritto un accordo per l'insediamento dello stabilimento della FERRARELLE S.P.A.

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,98	1,00	0,99	0,99	0,99
E2 - Autonomia impositiva	0,90	0,93	0,94	0,87	0,88	0,88
E3 - Prelievo tributario pro capite	2.336,21	3.966,93	3.269,34	1.289,84	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,05	0,05	0,06	0,12	0,11	0,11

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,00	0,11	0,13	0,24	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,02	0,01	0,01	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,00	0,10	0,13	0,23	-	-
S4 - Spesa media del personale	0,00	50.152,16	58.215,79	56.297,11	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,07	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01

S6 - Spese correnti pro capite	1.601,81	4.164,70	2.883,25	1.515,41	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	2.619,23	6.306,86	4.449,27	4.447,55	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Non Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standar - quando disponibili.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SCUOLE MATERNIE	1	20,00
SCUOLE ELEMENTARI	1	350,00
SCUOLE MEDIE	1	150,00
BIBLIOTECA COMUNALE	1	110,00
LOCALI BAR PIAZZA AI CADUTI	2	60,00
CHIOSCO BAR VILLETTA COMUNALE	1	30,00
LOCALE FARMACIA COMUNALE	1	45,00
LOCALE USO UFFICIO COMMERCIALE	1	45,00
STRUTTURA CASERMA COMUNALE	1	350,00
LOCALE VALSAMBUCO	1	80,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE MATERNIE	1	12
SCUOLE ELEMENTARI	1	70
SCUOLE MEDIE	1	38

Reti	Tipo	Km
RETE FOGNARIA	in km	24,00
RETE ACQUEDOTTO	in km	16,00
RETE GAS	in km	8,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
AREE VERDI PARCHI GIARDINI	0	0,00

Attrezzature	Numero

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	FARE L'AMBIENTE S.P.A.		Si	Si	Si	Si	Si	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	5.562.715,62	7.529.080,79	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	10.472.922,77	11.390.580,27	13.004.893,18
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	1.530.210,23	150.000,00	0,00	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	3.806.495,86	696,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.107.051,62	6.973.866,11	5.747.497,57	2.267.544,05	2.267.518,75	2.267.018,75	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	197.046,67	168.003,85	30.133,32	30.133,32	30.133,32	30.133,32	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	237.417,90	337.849,91	347.473,51	309.566,78	288.554,70	288.554,70	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.074.395,32	4.878.869,57	3.003.802,33	7.922.200,00	3.614.119,49	175.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	583.418,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	240.871,42	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	0,00	0,00
TOTALE	9.386.993,16	15.506.008,01	15.349.402,59	12.944.141,14	8.614.326,26	5.174.706,77	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
IMU	1.194.840,58	1.259.891,58	1.259.891,58	841.549,77	-33,20%	841.549,77	841.549,77
ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	276,17	275,87	66,93	25,30	-62,20%	0,00	0,00
TOSAP	2.615,76	5.572,92	5.572,92	5.572,92	0%	5.572,92	5.572,92
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	290.510,79	279.064,58	279.064,58	278.649,70	-0,15%	278.649,70	278.649,70
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (ART. 1, COMMA 380 DELLA L. 228/2012 - LEGGE DI STABILITA' 2013)	1.115.044,21	1.049.704,48	1.112.668,35	1.140.096,36	2,47%	1.140.096,36	1.140.096,36

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Per ciò che riguarda l'Imu la determinazione dello stanziamento nasce dalle stime effettuate sulla base dei dati catastali in possesso dell'ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	10,6 per mille per le categorie D 4,6 per mille per le altre categorie ad esclusione della prima casa (già esentata con l'innalzamento della detrazione per abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta da versare fin dall'ANNO 2012).
Funzionari responsabili	Dr. Marco Viti
Altre considerazioni e vincoli	Ovviamente si è tenuto conto delle minori entrate delle categorie D (che per l'aliquota dello 0,76% va allo Stato e per la restante parte ossia lo 0,3% all'ente. La perdita di gettito per gli imbullonati sarà neutra : lo Stato dovrà ristorare.

Denominazione	ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	E' bene sottolineare che l'ente non ha mai deliberato in merito a tale imposta ma si verificano introiti di piccolo ammontare che dovranno essere rimborsati in quanto somme non dovute
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è dovuto per l'occupazione temporanea o permanente di suoli e aree pubbliche.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe applicate derivano da un vecchio regolamento che l'ente dovrà aggiornare. E' da sottolineare che tale entrate è scarsamente rilevante per il Bilancio dell'ente.
Funzionari responsabili	Dr. Marco Viti in collaborazione con l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio di Polizia Municipale
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La TARI è la componente della IUC diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Il Presupposto è il possesso o detenzione di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe vengono calcolate in maniera da garantire la copertura integrale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Funzionari responsabili	Dr. Marco Viti
Altre considerazioni e vincoli	La sospensione del potere di aumento dei tributi locali disposta a partire dall'anno 2016 non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) nonchè per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto, ai sensi del TUEL.

Denominazione	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (ART. 1, COMMA 380 DELLA L. 228/2012 - LEGGE DI STABILITA' 2013)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Trattasi di una forma di entrata perequativa volta a ristorare i comuni.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Anagrafe e stato civile	0,00	10.619,39	1.321,93	1.321,93	0%	1.321,93	1.321,93
Mense scolastiche	2.508,90	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Nettezza urbana	0,00	279.064,58	279.064,58	279.064,58	0%	279.064,58	279.064,58
Polizia locale	0,00	516,46	516,46	516,46	0%	516,46	516,46
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	4.281,94	4.281,94	4.281,94	0%	4.281,94	4.281,94
Ufficio tecnico	0,00	2.298,16	2.298,16	2.298,16	0%	2.298,16	2.298,16

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Anagrafe e stato civile	
Mense scolastiche	Diritti
Nettezza urbana	
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Ufficio tecnico	

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto ricorso ma non prevede di ricorrere all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	583.418,57	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	583.418,57	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione di prestiti.

Occorre premettere che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite dato che non sono previste accensioni di mutui per il finanziamento di spese di investimento. Bisogna evidenziare che l'estinzione anticipata dei mutui operata nel corso dell'anno 2015 ha permesso all'ente di ridurre l'incidenza della spesa per interessi passivi e per le quote di capitale per ammortamenti sugli esercizi successivi a partire dal 2016. Ciò ha comportato un alleggerimento della rigidità della struttura del bilancio dell'ente.

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243 di attuazione del principio del pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

2.4.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.063.725,43	3.095.000,00	2.416.570,97	7.143.800,00	195,62%	3.539.119,49	100.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	6.094,89	1.577.869,57	484.631,36	605.000,00	24,84%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.575,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	156.000,00	52.600,00	123.400,00	134,60%	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.074.395,32	4.878.869,57	3.003.802,33	7.922.200,00	163,74%	3.614.119,49	175.000,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.815.980,43	7.321.542,03	5.068.752,25	2.664.083,04	2.547.505,98	2.551.893,87	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.604.605,55	11.087.465,66	7.821.818,63	7.818.800,00	3.614.119,49	175.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	229.567,65	241.177,84	44.831,71	47.258,10	38.700,79	33.812,90	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	240.871,42	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	7.891.025,05	21.064.185,53	15.349.402,59	12.944.141,14	8.614.326,26	5.174.706,77	0,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	727.552,81	1.446.963,08	1.205.895,97	956.940,16	1.035.416,69	989.406,30	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	76.648,13	14.500,00	46.083,03	14.500,00	14.500,00	14.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	383.694,18	2.105.096,05	1.655.012,51	160.832,06	166.264,06	169.644,06	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	135.819,01	158.000,00	145.400,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	83.292,76	238.586,00	221.680,60	89.460,00	69.615,00	69.615,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.793,23	25.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.164.971,63	4.348.790,46	1.112.463,00	270.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	998.256,28	2.147.199,22	1.523.959,79	4.066.649,70	1.476.649,70	578.649,70	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.169.148,17	2.200.479,31	2.208.555,08	928.000,00	521.555,00	285.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.874,32	34.931,32	1.730.630,00	2.412.800,00	2.039.000,00	14.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	534.127,75	686.471,88	631.127,69	371.591,86	178.786,71	177.386,71	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	31.775,16	40.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	118.415,47	122.115,40	118.327,17	301.809,01	316.676,51	51.112,02	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	40.000,00	60.000,00	20.000,00	20.000,00	35.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	23.000,00	25.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.992,24	712.000,00	312.000,00	607.000,00	7.000,00	9.000,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	111.994,15	65.726,15	65.726,15	65.726,15	65.726,15	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	3.838.875,30	1.731.298,28	111.088,88	126.322,22	141.555,55	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	229.567,65	364.408,20	72.243,32	72.243,32	61.314,22	54.611,28	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	240.871,42	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	7.891.025,05	21.064.185,53	15.349.402,59	12.944.141,14	8.614.326,26	5.174.706,77	0,00	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	727.552,81	1.135.581,82	1.005.514,71	956.940,16	1.035.416,69	989.406,30
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	76.648,13	14.500,00	46.083,03	14.500,00	14.500,00	14.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	128.694,18	169.264,06	184.264,06	160.832,06	166.264,06	169.644,06
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	135.819,01	128.000,00	95.800,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	78.642,76	70.615,00	167.615,00	89.460,00	69.615,00	69.615,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.793,23	25.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.447,58	185.335,99	41.330,67	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	607.256,28	524.536,32	571.232,16	476.649,70	476.649,70	478.649,70
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	352.291,67	278.000,00	311.675,40	273.000,00	273.000,00	285.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.874,32	19.931,32	26.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	529.552,75	487.787,15	529.474,01	316.591,86	123.786,71	122.386,71
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	31.775,16	40.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	118.415,47	122.115,40	118.327,17	51.809,01	51.112,02	51.112,02
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	40.000,00	60.000,00	20.000,00	20.000,00	35.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	3.000,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.992,24	12.000,00	12.000,00	7.000,00	7.000,00	9.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	111.994,15	65.726,15	65.726,15	65.726,15	65.726,15
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	3.838.875,30	1.731.298,28	111.088,88	126.322,22	141.555,55
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	123.230,36	27.411,61	24.985,22	22.613,43	20.798,38
TOTALE TITOLO 1	2.815.980,43	7.321.542,03	5.068.752,25	2.664.083,04	2.547.505,98	2.551.893,87

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	311.381,26	200.381,26	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	255.000,00	1.935.831,99	1.470.748,45	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	30.000,00	49.600,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.650,00	167.971,00	54.065,60	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.132.524,05	4.163.454,47	1.071.132,33	270.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	391.000,00	1.622.662,90	952.727,63	3.590.000,00	1.000.000,00	100.000,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	816.856,50	1.922.479,31	1.896.879,68	655.000,00	248.555,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	15.000,00	1.704.630,00	2.398.800,00	2.025.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.575,00	198.684,73	101.653,68	55.000,00	55.000,00	55.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	250.000,00	265.564,49	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	700.000,00	300.000,00	600.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	4.604.605,55	11.087.465,66	7.821.818,63	7.818.800,00	3.614.119,49	175.000,00

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, si rinvia all'inventario generale aggiornato per le opere chiuse mentre agli stati di avanzamento dei lavori desumibili sul portale dell'Amministrazione trasparente nella sezione Bandi di Gara e Contratti.

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHIO NATURALE E IDROGEOLOGICO - FOSSO DELLA NEVE E MARRO DELL'ARCO	2.800.000,00	Destinazione vincolata
MESSA IN SICUREZZA COSTONE EX CAVA IN LOCALITA' SAN ROCCO	425.000,00	Destinazione vincolata
STRUTTURE COMUNALI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA	600.000,00	Destinazione vincolata
SISTEMAZIONE IDRAULICA AREA LOCALITA' QUERCIA	400.000,00	Destinazione vincolata
COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA IN LOCALITA' SCAFA	350.000,00	Destinazione vincolata
AMPLIAMENTO RETE IDRICA LUNGO LA S.S. 85 VENAFRANA	220.000,00	Destinazione vincolata
RIORDINO RETE IDRICA IN LOCALITA' PENTIME	220.000,00	Destinazione vincolata
PONTE SUL RIO MALTEMPO - VIA PROVINCIALE/CAVELLA - RISISTEMAZIONE	155.000,00	Destinazione vincolata
RIPRISTINO VIABILITA' COMUNALE - VIA PICCILLI	349.707,00	Destinazione vincolata
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' URBANA - TRATTO DI VIA RAVA S. NICOLA/CAMPO SANTOIANNI	398.848,00	Destinazione vincolata
SISTEMAZIONE IDRAULICA FOSSO DELLA NEVE	1.500.000,00	Destinazione vincolata
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AREA PORTANOVA A PARCHEGGI	250.000,00	Destinazione vincolata
AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA E TRATAMENTO ACQUE REFLUE LUNGO LA VENAFRANA DA AREA PIP IN DIREZIONE VAIRANO	2.000.000,00	Destinazione vincolata
INTERVENTO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO PLESSO SCOLASTICO "A. VILLATICO"	1.198.800,00	Destinazione vincolata

COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	515.564,49	Destinazione vincolata
---	------------	------------------------

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

Opera da realizzare	Manutenzione Ordinaria	Quote capitale per mutui contratti	Rata interessi
MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHIO NATURALE E IDROGEOLOGICO - FOSSO DELLA NEVE E MARRO DELL'ARCO	0,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA COSTONE EX CAVA IN LOCALITA' SAN ROCCO	0,00	0,00	0,00
STRUTTURE COMUNALI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA AREA LOCALITA' QUERCIA	0,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA IN LOCALITA' SCAFA	0,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO RETE IDRICA LUNGO LA S.S. 85 VENAFRANA	0,00	0,00	0,00
RIORDINO RETE IDRICA IN LOCALITA' PENTIME	0,00	0,00	0,00
PONTE SUL RIO MALTEMPO - VIA PROVINCIALE/CAVELLA - RISISTEMAZIONE	0,00	0,00	0,00
RIPRISTINO VIABILITA' COMUNALE - VIA PICCILLI	0,00	0,00	0,00
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' URBANA - TRATTO DI VIA RAVA S. NICOLA/CAMPO SANTOIANNI	0,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA FOSSO DELLA NEVE	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AREA PORTANOVA A PARCHEGGI	0,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA E TRATAMENTO ACQUE REFLUE LUNGO LA VENAFRANA DA AREA PIP IN DIREZIONE VAIRANO	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO PLESSO SCOLASTICO "A. VILLATICO"	0,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

2.4.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da contributi agli investimenti, trasferimenti in conto capitale e proventi dei permessi a costruire.

2.4.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	2.763.178,66	2.533.611,01	596.505,73	551.674,02	504.415,92	465.715,13
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	229.567,65	1.937.105,28	44.831,71	47.258,10	38.700,79	33.812,90

2.4.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	-103.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	103.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	13.004.893,18				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		696,99			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.049.157,77	2.267.544,05	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.407.019,63	2.664.083,04 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.133,32	30.133,32	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	13.925.706,02	7.818.800,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	541.453,14	309.566,78	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.981.572,44	7.922.200,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	26.647.209,85	10.530.141,14	Totale spese finali	17.332.725,65	10.482.883,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	358.316,71	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	47.258,10	47.258,10
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.426.981,03	2.414.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.437.174,55	2.414.000,00
Totale Titoli	2.785.297,74	2.414.000,00	Totale Titoli	2.484.432,65	2.461.258,10
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	9.615.349,29				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.047.856,88	12.944.141,14	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.817.158,30	12.944.141,14

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	D6	1	1	100,00%
D	D3	1	1	100,00%
C	C5	2	2	100,00%
C	C3	1	1	100,00%
B	B6	1	1	100,00%
B	B5	1	1	100,00%
B	B3	1	1	100,00%
B	B2	1	1	100,00%
A	A5	2	2	100,00%
C	C1	3	0	0%
D	D1	1	0	0%

A riguardo si evidenzia che dal 1° gennaio 2016 sono state collocate in pensione n° 3 unità e precisamente la responsabile dell'ufficio anagrafe, elettorale, stato civile Sig.ra Maria Pia Zitti, la collaboratrice dell'ufficio tributi Sig.ra Maria Di Cicco e la collaboratrice dell'ufficio amministrativo Sig.ra Paola Ormella. A queste cessazioni si sommano quelle del 2013 del collaboratore del servizio finanziario sig. Eugenio Mancini e quella del 2014 del collaboratore del servizio amministrativo il sig. Alessandro Ferrara addetto al protocollo. Tutte queste cessazioni sono state utilizzate in senso di calcolo delle capacità assunzionali sui risparmi da cessazioni: si è potuto così procedere - una volta conclusa la procedura di assorbimento dei dipendenti degli enti di area vasta - alla programmazione del fabbisogno di personale nella quale sono state previste ben 4 assunzioni di cui tre di categoria C ed una di categoria D.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al nuovo vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	0,00	0,00	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	0,00	0,00	0,00	=

3 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 10 Giugno 2013 con Deliberazione Consiliare n° 14, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato: tale relazione è consultabile in internet attraverso il seguente link: http://trasparenza.comune.presenzano.ce.it/archiviofile/presenzano/RELAZIONE_DI_INIZIO_MANDATO_2013_2018.pdf;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

4.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	4.107.051,62	6.973.866,11	5.747.497,57	2.267.544,05	-60,55%	2.267.518,75	2.267.018,75
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	197.046,67	168.003,85	30.133,32	30.133,32	0%	30.133,32	30.133,32
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	237.417,90	337.849,91	347.473,51	309.566,78	-10,91%	288.554,70	288.554,70
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.541.516,19	7.479.719,87	6.125.104,40	2.607.244,15	-57,43%	2.586.206,77	2.585.706,77
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	178.994,98	696,99	-99,61%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.541.516,19	7.479.719,87	6.304.099,38	2.607.941,14	-58,63%	2.586.206,77	2.585.706,77
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.530.210,23	150.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	3.627.500,88	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.530.210,23	150.000,00	3.627.500,88	0,00	-100,00%	0,00	0,00

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.986.385,23	5.924.011,63	4.634.829,22	1.127.447,69	-75,67%	1.127.422,39	1.126.922,39
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.120.666,39	1.049.854,48	1.112.668,35	1.140.096,36	2,47%	1.140.096,36	1.140.096,36
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.107.051,62	6.973.866,11	5.747.497,57	2.267.544,05	-60,55%	2.267.518,75	2.267.018,75

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa al Bilancio di Previsione 2017.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	197.046,67	168.003,85	30.133,32	30.133,32	0%	30.133,32	30.133,32
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	197.046,67	168.003,85	30.133,32	30.133,32	0%	30.133,32	30.133,32

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	197.910,35	256.955,47	218.015,06	233.317,88	7,02%	212.328,24	212.328,24
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	39.507,55	39.507,55	37.744,70	140,49	-99,63%	118,05	118,05
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	41.386,89	91.713,75	76.108,41	-17,02%	76.108,41	76.108,41
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	237.417,90	337.849,91	347.473,51	309.566,78	-10,91%	288.554,70	288.554,70

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.063.725,43	3.095.000,00	2.416.570,97	7.143.800,00	195,62%	3.539.119,49	100.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	6.094,89	1.577.869,57	484.631,36	605.000,00	24,84%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.575,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	156.000,00	52.600,00	123.400,00	134,60%	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.074.395,32	4.878.869,57	3.003.802,33	7.922.200,00	163,74%	3.614.119,49	175.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	583.418,57	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	583.418,57	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è pari a zero in quanto l'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno data l'alta disponibilità di cassa. Occorre al riguardo che il comma 43 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017 (Legge 11 Dicembre 2016, n° 232) ha elevato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, da tre a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo esercizio, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n° 231.

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	696,99	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.267.544,05	2.267.518,75	2.267.018,75
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	30.133,32	30.133,32	30.133,32
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	309.566,78	288.554,70	288.554,70
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.922.200,00	3.614.119,49	175.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00
TOTALE Entrate	12.944.141,14	8.614.326,26	5.174.706,77
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.664.083,04	2.547.505,98	2.551.893,87
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.818.800,00	3.614.119,49	175.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	47.258,10	38.700,79	33.812,90
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00
TOTALE Spese	12.944.141,14	8.614.326,26	5.174.706,77

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	2.981.763,15	2.981.763,15
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	43.500,00	43.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	496.740,18	496.740,18
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	106.500,00	106.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	228.690,00	228.690,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	60.000,00	60.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	310.000,00	310.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	6.121.949,10	6.121.949,10
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	1.734.555,00	1.734.555,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	4.465.800,00	4.465.800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	727.765,28	727.765,28
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	75.000,00	75.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	669.597,53	669.597,54
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	75.000,00	75.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	623.000,00	623.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	197.178,45	197.178,45
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	378.966,65	378.966,65
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	188.168,82	188.168,82
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	7.242.000,00	7.242.000,00

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Finalità	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed uffici, quali risultano dall'inventario. Le risorse strumentali necessarie per migliorare e rendere più efficienti le dotazioni hardware sono state richieste al Servizio finanziario.
Risorse umane	Sono le risorse umane assegnate all'ente.
Programma	Obiettivo
ORGANI ISTITUZIONALI	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale. Solo così potranno essere offerte risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea e privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.
SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. In questo contesto ci si riferisce altresì all'attività di protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Sarà incentivato così l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti. Per favorire l'informazione dei cittadini si utilizzeranno l'albo pretorio on-line ed il sito istituzionale. Nel suo complesso la funzione di supporto

	<p>all'ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a governare i processi istruttori in un'ottica di semplificazione, innovazione, rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa, trasparente. La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di penetranti interventi normativi, dapprima con la L. 190/2012 che ha fatto del principio della trasparenza uno dei cardini delle politiche di prevenzione della corruzione e, successivamente, con il d.lgs. 33/2013 che, definendo il principio come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle PP.AA., lo ha finalizzato alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.</p>
<p>GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO</p>	<p>Garanzia da parte del servizio economico-finanziario della tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Il servizio economico-finanziario provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore unico dei conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.</p> <p>Le attività principali della ragioneria riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione economico-finanziaria; - i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva; - la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP; - il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti; - i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale; - i rapporti con il Revisore Unico dei Conti; - controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito); - gestione del servizio economato. <p>Tra gli obiettivi bisogna evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la garanzia della regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa; - la gestione del processo di pianificazione e di rendicontazione economico-finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrate e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge; - l'espletamento (relativamente alle proprie competenze) dei controlli previsti dal D.L. 174/2012.
<p>GESTIONE DELLE ENTRATE</p>	<p>Attività di riscossione delle entrate per assicurare la</p>

TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>continuità dei servizi. la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini. Un altro importantissimo obiettivo consiste nel supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale. Poichè i tributi locali rappresentano ormai la principale fonte di finanziamento del bilancio degli enti locali, le scelte effettuate devono rispettare quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.</p>
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le attività di gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relative ai fitti attivi e passivi.</p>
UFFICIO TECNICO	<p>Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. A ciò si aggiunge l'obiettivo di assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sugli equilibri di bilancio e del cronoprogramma dei pagamenti.</p>
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	<p>Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale, statistica nel rispetto dei principi di efficienza dell'azione amministrativa. A ciò si aggiunge la gestione delle elezioni politiche, amministrative, europee e delle consultazioni referendarie. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della pec, quando possibile, dovrà essere garantita. La finalità da conseguire è quella di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti, perseguendone il miglioramento nelle linee tracciate anche dal Codice dell'Amministrazione digitale.</p>
STATISTICHE E SISTEMI INFORMATIVI	<p>Svolgimento delle attività relative alle statistiche demografiche, ai censimenti della popolazione, delle abitazioni, delle industria e dell'agricoltura, oltre che delle attività di competenza relativamente alle rilevazioni ISTAT per le quali il Comune viene individuato come campione. Le attività specifiche da svolgere, che in occasione dei censimenti e delle rilevazioni passano anche attraverso il reclutamento del personale addetto alla rilevazione sul territorio, saranno quelle previste dalla normativa nazionale ed europea in materia. Riguardo agli obiettivi relativamente ai sistemi informativi bisogna ricordare l'aggiornamento del sito web istituzionale</p>

RISORSE UMANE	L'obiettivo fondamentale è quello di permettere una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale. Tali obiettivi saranno realizzati attraverso un'attenta attività consistente nella gestione degli aspetti giuridici ed economici del personale comprese le operazioni finalizzate alla liquidazione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge. Tra gli obiettivi risulta fondamentale quello relativo alla verifica della normativa vincolistica in materia di trattamento fondamentale ed accessorio del personale dipendente dell'ente e al monitoraggio della percentuale di spesa prescritta ai fini della programmazione del fabbisogno di personale.
ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali sono quelle previste per il continuo aggiornamento dei nuovi software e del parco hardware
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate all'ufficio.
Programma	Obiettivo
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Garantire il controllo del territorio dando priorità a tutti gli interventi in materia di sicurezza stradale. L'altro importante obiettivo consiste nella gestione delle procedure sanzionatorie e la riscossione dei relativi proventi. L'ordinamento dello Stato attribuisce agli enti locali, proprio in virtù del grado di autonomia riconosciuta, l'esercizio della

	<p>funzione amministrativa di polizia locale. I corrispondenti regolamenti attuativi, approvati dal Consiglio Comunale, disciplinano l'esercizio delle attività della polizia municipale o dei vigili urbani nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio e della circolazione stradale. Le funzioni di polizia commerciale attuate dall'ente si esplicano nel controllo delle attività di natura commerciale intraprese all'interno del territorio comunale. L'ente attua il controllo sulla regolarità delle autorizzazioni amministrative di abilitazione al commercio, sulla pubblicità dei prezzi, sul rispetto degli orari di vendita. L'ente locale, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, esercita una vigilanza sull'attività urbanistica ed edilizia attuata nel territorio comunale. Compete all'ufficio Amministrativo oltre che l'istruttoria delle autorizzazioni rilasciate dal SUAP la collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale per la vigilanza sulle attività commerciali, i procedimenti in materia di violazioni della normative e dei regolamenti e l'applicazione delle sanzioni amministrative e la gestione del relativo contenzioso.</p>
<p>SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Un altro obiettivo è quello relativo alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relativa all'ordine pubblico e sicurezza. La finalità è quella di amministrare le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Rientrano in tali spese quelle relative alla programmazione e coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

<p>Missione</p>	<p>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</p>
<p>Descrizione</p>	<p>La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.</p>
<p>Risorse strumentali</p>	<p>Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed uffici, quali risultano dall'inventario. Le risorse strumentali necessarie per migliorare e rendere più efficienti</p>

	le dotazioni hardware sono state richieste al Servizio finanziario.
Risorse umane	Appare superfluo ricordare che per le ordinarie manutenzioni viene utilizzato il personale dipendente.
Programma	Obiettivo
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia e gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati.
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'altro importante obiettivo è relativo alla gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati. Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita ad esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio: ciò attraverso iniziative varie ed erogazioni di contributi per il diritto allo studio.
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Gestione dei servizi di assistenza scolastica finalizzati alla frequenza generalizzata dei bambini residenti, gestione attività formativa extrascolastica anche in favore di adulti, mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza scolastica, orientamento scolastico e doposcuola. In tale programma sono incluse attività varie relative all'istruzione che sono svolte per lo più avvalendosi di contratti con ditte esterne.
DIRITTO ALLO STUDIO	Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio. Fornitura dei materiali igienici e per la pulizia dei plessi. L'obiettivo di amministrare e sostenere le attività per garantire il diritto allo studio di può realizzare mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Si vuole agevolare così il compito delle famiglie, favorire il pieno adempimento dell'obbligo scolastico, rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere ai veri gradi dell'istruzione. Saranno forniti i libri di testo con cedole librarie a tutti gli alunni residenti iscritti alla scuola primaria. Saranno garantiti interventi a carico del bilancio comunale volti a concedere contributi finalizzati al rimborso totale o parziale (in base all'ISEE) a favore degli alunni della scuola media inferiore per il costo sostenuto dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo. Sono previsti rimborsi parziali o totali (secondo l'ISEE del nucleo familiare) per le spese sostenute dalle famiglie per libri di testo, tasse e trasporto scolastico per gli alunni delle scuole medie superiori. Altresì sono previsti contributi anche per le spese sostenute per le tasse universitarie o corsi post-laurea a seconda della fascia di ISEE del nucleo familiare e previo accertamento del requisito del merito: condizioni fissate nell'apposito regolamento comunale.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Finalità	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed uffici, quali risultano dall'inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	Manutenzione, cura e ripristino del patrimonio culturale e storico del paese avendo riguardo anche alle strutture di interesse storico e artistico. Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio storico e artistico, anche in cooperazione con gli altri organi competenti: statali, regionali e territoriali.
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Promozione dell'attività culturale attraverso la gestione dei servizi offerti dalla Biblioteca comunale. Altri obiettivi sono quelli relativi alla promozione delle attività culturali attraverso l'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali ed il patrocinio e sostegno finanziario alle Associazioni di cui venga riconosciuta la sussidiarietà rispetto alla funzione pubblica. Gli interventi si inseriscono nell'investimento generale teso allo sviluppo civile e democratico della comunità e all'ausilio alla crescita personale degli individui che la compongono. Le politiche attuate dall'Amministrazione Comunale volgeranno a: - stimolare la conoscenza della propria identità culturale; - concedere spazi e consentire espressioni artistiche, letterarie e musicali; - garantire la crescita democratica dei cittadini, attraverso un'informazione pluralista; - stimolare e garantire un'educazione permanente volta alla promozione culturale, sociale e civile delle persone e della comunità.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.</p>
Finalità	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani con lo scopo di garantire momenti di aggregazione e socializzazione. Tra le finalità vi è anche quella di favorire l'avvicinamento dei giovani alla vita sociale, civile e politica del nostro paese, coinvolgendoli anche nei processi decisionali, ma soprattutto favorire la loro emancipazione.</p>
Risorse strumentali	<p>Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed uffici, quali risultano dall'inventario.</p>
Risorse umane	<p>Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.</p>
Programma	Obiettivo
SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività ricreative per il tempo libero e lo sport. Le motivazioni alla base di tale programma sono: - perseguire l'educazione alla pratica sportiva per favorire il benessere psicofisico delle persone; - sviluppare e diffondere l'associazionismo sportivo e del tempo libero senza fine di lucro, nonché delle iniziative sportive con valenza anche turistica e culturale. Tra gli obiettivi rientrano la promozione di eventi sportivi, la gestione degli impianti comunali, i patrocinii e contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio o a favore del territorio.</p>
GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. L'obiettivo è quello di fornire risposte diversificate ai vari bisogni dei giovani, per promuovere il benessere sociale e la convivenza civile. Occorrerà promuovere la centralità e la trasversalità di specifiche politiche a favore dei giovani in una prospettiva di sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività. In particolare è previsto un apposito intervento di Bilancio relativo al Forum della Gioventù e politiche giovanili oltre al progetto informagiovani che dovrà offrire un servizio di supporto informativo per affrontare le scelte più opportune per il percorso formativo e professionale</p>

giovanile. Ormai l'ente ha completato l'accreditamento all'albo nazionale del servizio civile e ha aderito al progetto "Garanzia Giovani" che consentirà all'ente di fruire dell'apporto di giovani e con un rimborso spese a carico della Regione Campania.

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Finalità	Valorizzazione turistica del proprio territorio, mediante l'attuazione di interventi finalizzati alla qualificazione del sistema dell'offerta locale e dei servizi turistici di base volti all'informazione, all'accoglienza turistica ed alla realizzazione di eventi e iniziative volti alla valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici locali, delle tradizioni locali e del territorio come già fatto per i decorsi anni.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Promozione dell'attività turistica nel territorio in sinergia con le Associazioni Pro-Loco e le altre associazioni di volontariato e di categoria. Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e la promozione del territorio. In particolare si continuerà a dare stimolo ad iniziative in campo turistico promosse dalle associazioni locali con le quali l'Amministrazione organizza manifestazioni di rilevante interesse turistico.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai

	servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate all'Ufficio
Programma	Obiettivo
URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi. Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. L'ufficio tecnico deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio. L'attività istituzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e paesaggio. Nel campo dell'edilizia privata occorre proceduralizzare l'iter per la gestione dello sportello unico per l'edilizia (S.U.E.) allo scopo di tracciare il procedimento e di monitorare i tempi di conclusione del procedimento amministrativo.
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	Sviluppare la pianificazione di edilizia economico-popolare. Il programma ha per oggetto all'interno della generale attività di pianificazione territoriale gli aspetti legati all'attività di edilizia residenziale pubblica

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	<p>La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>
Finalità	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>

	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
DIFESA DEL SUOLO	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. La "difesa del suolo", come definita all'art. 54 del D.Lgs. 152/06, è "il complesso delle azioni ed attività riferibili alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e collettori, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, nonché dei territori a questi connessi, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto geologico, ottimizzare l'uso e la gestione del patrimonio idrico, valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate".
TUTELA, VALORIZZAZIONE RECUPERO AMBIENTALE	E Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma di intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini.
RIFIUTI	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza. Lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti dovrà essere effettuato nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata. Saranno distribuite le compostiere allo scopo di ridurre la frazione "umida" del rifiuto e di incrementare la raccolta differenziata.
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Gestione interna del servizio idrico comunale e potenziamento della rete esistente.
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità attraverso la collaborazione con il gruppo comunale di Protezione Civile e con il Corpo Forestale dello Stato, ente preposto alla sorveglianza

	forestale.
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela e alla valorizzazione delle risorse idriche attraverso il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nei corpi idrici superficiali delle acque reflue domestiche, industriali, urbane e di prima pioggia e l'attuazione dei relativi controlli (D.Lgs. 152/2006 - Parte Terza art. 124, c. 7).
SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale attraverso rapporti con l'ente preposto allo sviluppo del territorio montano ossia la Comunità Montana Monte Santa Croce di Roccamonfina di cui l'ente fa parte.
QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni in collaborazione con l'ARPAC qualora se ne ravvisi la necessità.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Finalità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Trattasi pertanto di obiettivi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica. Gli obiettivi sono tesi a garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali ed il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale. Tale programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. L'ente provvede all'attuazione di quanto previsto dal sistema di Protezione Civile, anche attraverso l'utilizzo di uomini e mezzi del Gruppo Comunale P.C. Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso. In tale programma rientrano anche spese di investimento

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e

	delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
INTERVENTI PER L'INFANZIA E MINORI E PER L'ASILO NIDO	<p>1) Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.</p> <p>2) Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze.</p> <p>3) Fornire sostegno ai genitori.</p> <p>4) Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie.</p> <p>Riguardo ai servizi socio-educativi per la prima infanzia erogati dall'Ambito di Teano di cui l'ente fa parte costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine in tenera età. Questi servizi concorrono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia.</p>
INTERVENTI PER GLI ANZIANI	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di anziani. Attraverso l'ambito di Teano (ambito C03) di cui l'ente fa parte saranno garantiti il servizio di assistenza domiciliare (SAD) rivolto a nuclei di anziani, ma anche a disabili e famiglie. Questi servizi saranno gestiti in regime di 328/2000. A carico del bilancio dell'ente saranno garantiti i servizi di cure termali per gli anziani e il soggiorno turistico rivolto ai cittadini anziani ultrasessantenni, da inquadrare come stimolo alla socializzazione ed al miglioramento della qualità della vita.
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Occorrerà assicurare gli interventi finalizzati al contrasto del disagio socio-economico e della marginalità sociale delle famiglie e dei singoli cittadini nel quadro di un sistema integrato dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali e secondo principi di sussidiarietà in base ai bisogni emergenti

	ed alle risorse disponibili, tutelando prioritariamente le famiglie con basso reddito disoccupate o a rischio di disoccupazione e sfratto e a rischio. Gli interventi di contrasto al disagio economico hanno la finalità di sostenere nuclei familiari a rischio di esclusione sociale.
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Rientra in tale obiettivo anche il proseguimento degli interventi di legge per l'istruzione e l'invio delle pratiche per l'erogazione di contributi alle famiglie aventi diritto agli assegni di maternità e nucleo familiare, erogati dall'INPS e per il bonus luce e gas.
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Occorrerà proseguire nel sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, provvedendo ad emanare il bando per accedere al fondo nazione, ai sensi della Legge 431/98, e provvedendo alla erogazione di contributi economici in base alle assegnazioni regionali. L'ente provvederà a gestire le graduatorie e richieste di mobilità tra le case popolari e in caso di verificata disponibilità di alloggi.
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio.
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Gestione delle attività connesse ai servizi cimiteriali. Finalità di questo programma è la manutenzione (ordinaria e straordinaria) e la pulizia del cimitero comunale oltre alla gestione del servizio di illuminazione votiva da anni esternalizzato. Comprende le spese per la gestione amministrative delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende altresì le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	Amministrazione e gestione dei rapporti con gli enti preposti alla gestione del canile.

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Finalità	Promuovere e valorizzare i servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione d'interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e altre organizzazioni interessate. Saranno promosse le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio allo scopo di coinvolgere gli operatori sulle problematiche specifiche del territorio. Tale programma resta incentrato sulla promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccola e media impresa.
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio, iniziative per il commercio. Lo sportello unico per le attività produttive gestito in convenzione con la Camera di Commercio di Caserta avrà la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di

	un'attività produttiva o lo svolgimento delle consuete manifestazioni annuali in collaborazione con la Pro-Loce ed altre associazioni allo scopo di intervenire in maniera diretta e/o indiretta, ma comunque sinergica, alla costruzione di percorsi condivisi per il raggiungimento di obiettivi comuni di crescita e sviluppo, a supporto del sistema economico-produttivo locale.
RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle

	relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
FORMAZIONE PROFESSIONALE	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
SVILUPPO DEL SISTEMA AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Promozione delle attività e dei servizi per lo sviluppo e la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti tipici locali. Il programma comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legate al tessuto agricolo locale.
CACCIA E PESCA	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

	<p>Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.</p>
Finalità	<p>Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.</p> <p>Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.</p> <p>Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio</p>
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
FONTI ENERGETICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	<p>La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.</p>

Finalità	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.

Programma	Obiettivo
RELAZIONI INTERNAZIONALI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	E Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Finalità	Rispetto dei vincoli di legge.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
FONDO DI RISERVA	Gestione del fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria. Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbi e difficile esazione accertati nell'esercizio.
ALTRI FONDI	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale

vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Finalità	Pagamento delle rate (quote capitale e quote interessi) sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente nel corso del tempo e da rimborsare sulla base dei piani di ammortamento.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Monitorare le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Finalità	Monitoraggio delle spese per la restituzione delle risorse

	finanziare anticipazioni di cassa ricevute dal tesoriere dell'ente e controllare il pagamento degli interessi debitori. L'ente, data l'alta disponibilità di cassa, non farà ricorso a tali anticipazioni e perciò anche le spese per la restituzione della stessa anticipazione saranno nulle.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE TESORERIA	Monitoraggio delle spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG: Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Finalità	Monitoraggio delle spese effettuate per conto terzi e partite di giro e per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici, come da inventario.
Risorse umane	Le risorse umane sono quelle assegnate agli uffici.
Programma	Obiettivo
SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste. La gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria rientrano nella fattispecie da iscriverne in tale programma le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsivoglia discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi;

			restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.
ANTICIPAZIONI FINANZIAMENTO NAZIONALE NAZIONALE	PER DEL	IL SISTEMA	Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	956.940,16	1.035.416,69	989.406,30	2.981.763,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	956.940,16	1.035.416,69	989.406,30	2.981.763,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	956.940,16	1.035.416,69	989.406,30	2.981.763,15
TOTALE Spese Missione	956.940,16	1.035.416,69	989.406,30	2.981.763,15

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	42.699,40	36.901,58	38.351,04	117.952,02
Totale Programma 02 - Segreteria generale	45.500,00	45.500,00	50.778,47	141.778,47
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	48.000,00	32.000,00	34.000,00	114.000,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	9.200,00	29.400,00	9.200,00	47.800,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	651.714,70	732.272,90	685.076,79	2.069.064,39
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	97.826,06	97.342,21	110.000,00	305.168,27
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	956.940,16	1.035.416,69	989.406,30	2.981.763,15

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
TOTALE Spese Missione	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	160.832,06	166.264,06	169.644,06	496.740,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	160.832,06	166.264,06	169.644,06	496.740,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	160.832,06	166.264,06	169.644,06	496.740,18
TOTALE Spese Missione	160.832,06	166.264,06	169.644,06	496.740,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	11.500,00	9.500,00	9.500,00	30.500,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	49.144,06	49.144,06	49.144,06	147.432,18
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	79.188,00	86.620,00	90.000,00	255.808,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	160.832,06	166.264,06	169.644,06	496.740,18

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
TOTALE Spese Missione	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	89.460,00	69.615,00	69.615,00	228.690,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	89.460,00	69.615,00	69.615,00	228.690,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	89.460,00	69.615,00	69.615,00	228.690,00
TOTALE Spese Missione	89.460,00	69.615,00	69.615,00	228.690,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	53.460,00	33.615,00	33.615,00	120.690,00
Totale Programma 02 - Giovani	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.460,00	69.615,00	69.615,00	228.690,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00
- di cui non ricorrente	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00
- di cui non ricorrente	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00
TOTALE Spese Missione	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	270.000,00	20.000,00	20.000,00	310.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.590.000,00	1.000.000,00	100.000,00	4.690.000,00
- di cui non ricorrente	3.590.000,00	1.000.000,00	100.000,00	4.690.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	476.649,70	476.649,70	478.649,70	1.431.949,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.066.649,70	1.476.649,70	578.649,70	6.121.949,10
- di cui non ricorrente	3.590.000,00	1.000.000,00	100.000,00	4.690.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	476.649,70	476.649,70	478.649,70	1.431.949,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.590.000,00	1.000.000,00	100.000,00	4.690.000,00
TOTALE Spese Missione	4.066.649,70	1.476.649,70	578.649,70	6.121.949,10

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	278.649,70	278.649,70	278.649,70	835.949,10
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	3.788.000,00	1.198.000,00	300.000,00	5.286.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.066.649,70	1.476.649,70	578.649,70	6.121.949,10

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	655.000,00	248.555,00	0,00	903.555,00
- di cui non ricorrente	655.000,00	248.555,00	0,00	903.555,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	273.000,00	273.000,00	285.000,00	831.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	928.000,00	521.555,00	285.000,00	1.734.555,00
- di cui non ricorrente	655.000,00	248.555,00	0,00	903.555,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	273.000,00	273.000,00	285.000,00	831.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	655.000,00	248.555,00	0,00	903.555,00
TOTALE Spese Missione	928.000,00	521.555,00	285.000,00	1.734.555,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	928.000,00	521.555,00	285.000,00	1.734.555,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	928.000,00	521.555,00	285.000,00	1.734.555,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.398.800,00	2.025.000,00	0,00	4.423.800,00
- di cui non ricorrente	2.398.800,00	2.025.000,00	0,00	4.423.800,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.412.800,00	2.039.000,00	14.000,00	4.465.800,00
- di cui non ricorrente	2.398.800,00	2.025.000,00	0,00	4.423.800,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.398.800,00	2.025.000,00	0,00	4.423.800,00
TOTALE Spese Missione	2.412.800,00	2.039.000,00	14.000,00	4.465.800,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	2.412.800,00	2.039.000,00	14.000,00	4.465.800,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.412.800,00	2.039.000,00	14.000,00	4.465.800,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	316.591,86	123.786,71	122.386,71	562.765,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	371.591,86	178.786,71	177.386,71	727.765,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	316.591,86	123.786,71	122.386,71	562.765,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
TOTALE Spese Missione	371.591,86	178.786,71	177.386,71	727.765,28

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	97.560,15	41.400,00	40.000,00	178.960,15
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	8.886,71	8.886,71	8.886,71	26.660,13
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	154.645,00	18.000,00	18.000,00	190.645,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	55.500,00	55.500,00	55.500,00	166.500,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	371.591,86	178.786,71	177.386,71	727.765,28

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
TOTALE Spese Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	250.000,00	265.564,49	0,00	515.564,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	51.809,01	51.112,01	51.112,02	154.033,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	301.809,01	316.676,50	51.112,02	669.597,53
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	51.809,01	51.112,02	51.112,02	154.033,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.000,00	265.564,49	0,00	515.564,49
TOTALE Spese Missione	301.809,01	316.676,51	51.112,02	669.597,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	280.696,99	295.564,49	30.000,00	606.261,48
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.029,02	19.029,02	19.029,02	57.087,06
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.083,00	2.083,00	2.083,00	6.249,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	301.809,01	316.676,51	51.112,02	669.597,54

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.000,00	20.000,00	35.000,00	75.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	20.000,00	20.000,00	35.000,00	75.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	35.000,00	75.000,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	35.000,00	75.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	20.000,00	20.000,00	35.000,00	75.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.000,00	20.000,00	35.000,00	75.000,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	1.000,00	5.000,00	7.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.000,00	1.000,00	5.000,00	7.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	5.000,00	7.000,00
TOTALE Spese Missione	1.000,00	1.000,00	5.000,00	7.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	1.000,00	5.000,00	7.000,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	5.000,00	7.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
- di cui non ricorrente	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.000,00	7.000,00	9.000,00	23.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	607.000,00	7.000,00	9.000,00	623.000,00
- di cui non ricorrente	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.000,00	7.000,00	9.000,00	23.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
TOTALE Spese Missione	607.000,00	7.000,00	9.000,00	623.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	607.000,00	7.000,00	9.000,00	623.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	607.000,00	7.000,00	9.000,00	623.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	65.726,15	65.726,15	65.726,15	197.178,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	65.726,15	65.726,15	65.726,15	197.178,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	65.726,15	65.726,15	65.726,15	197.178,45
TOTALE Spese Missione	65.726,15	65.726,15	65.726,15	197.178,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	65.726,15	65.726,15	65.726,15	197.178,45
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	65.726,15	65.726,15	65.726,15	197.178,45

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	111.088,88	126.322,22	141.555,55	378.966,65
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	111.088,88	126.322,22	141.555,55	378.966,65
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	111.088,88	126.322,22	141.555,55	378.966,65
TOTALE Spese Missione	111.088,88	126.322,22	141.555,55	378.966,65
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	71.088,88	86.322,22	101.555,55	258.966,65
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	111.088,88	126.322,22	141.555,55	378.966,65

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	72.243,32	61.314,22	54.611,28	188.168,82
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	72.243,32	61.314,22	54.611,28	188.168,82
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	24.985,22	22.613,43	20.798,38	68.397,03
Titolo 4 - Rimborso prestiti	47.258,10	38.700,79	33.812,90	119.771,79
TOTALE Spese Missione	72.243,32	61.314,22	54.611,28	188.168,82

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.985,22	22.613,43	20.798,38	68.397,03
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	47.258,10	38.700,79	33.812,90	119.771,79
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	72.243,32	61.314,22	54.611,28	188.168,82

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	7.242.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	7.242.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	7.242.000,00
TOTALE Spese Missione	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	7.242.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	7.242.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.414.000,00	2.414.000,00	2.414.000,00	7.242.000,00

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 13 del 09/03/2017 l'ente ha provveduto all'**APPROVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE E DELLA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019** in considerazione della conclusione delle procedure di ricollocamento dei dipendenti degli enti di aria vasta. In particolare l'ente ha potuto utilizzare le capacità assunzionali del 2017 (conteggiate sulle cessazioni dell'anno 2016 che per il nostro ente sono state pari a zero) e di quelle del triennio precedente ossia 2014/2015/2016 conteggiate sulle cessazioni 2013/2014/2015. Infatti la legge di stabilità 2016 dispone che per il 2017 sono utilizzabili i resti assunzionali del triennio 2013/2014/2015 come segue:

- a) **Tetto assunzioni 2013:** 40% del costo del personale cessato l'anno precedente;
- Tetto assunzioni 2014:** 60% del costo del personale cessato l'anno precedente (80% per gli enti con un rapporto spesa del personale/spesa corrente inferiore al 25%);
- b) **Tetto assunzioni 2015:** 60% del costo del personale cessato l'anno precedente (100% per gli enti con un rapporto spesa del personale/spesa corrente inferiore al 25%);
- c) **Tetto assunzioni 2016:** 25% del costo del personale cessato l'anno precedente (100% per gli enti con un rapporto spesa del personale/spesa corrente inferiore al 25%);
- d) **Tetto 2017 rispetto al 2016:** 75% del costo del personale non avente qualifica dirigenziale cessato nel 2016 per i comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica definito con decreto del Ministro dell'interno;

In particolare occorre evidenziare che a partire dal 2013 sono intervenute ben n. 5 cessazioni su un organico di 15 unità e nel triennio 2017/2019 cesseranno dal servizio ulteriori n. 2 unità per maturazione dei requisiti di anzianità e/o contributivi che non possono non costituire elementi da valutare in sede di un'efficiente programmazione dinamica del fabbisogno che prevenga vuoti in funzioni e servizi strategici (es. polizia locale).

In considerazione di ciò sono state utilizzate le capacità assunzionali relativi ai risparmi da cessazioni dei 5 dipendenti in pensione per programmare n° 4 assunzioni da inserire:

nel piano assunzionale 2017 le procedure per il reclutamento di n. 3 istruttori di categoria C (amministrativo, di vigilanza, contabile per ufficio tributi);

nel piano assunzionale 2018 il reclutamento di n. 1 istruttore direttivo amministrativo di categoria D per la copertura della vacanza in organico attualmente garantita dal Segretario titolare in virtù di decreto ex art. 97 D.Lgs. n. 267/2000;

In aggiunta alla rimodulazione della dotazione ed alla programmazione di copertura dei posti in dotazione organica, si è programmato l'assunzione di un tecnico ingegnere in possesso di laurea magistrale e specializzazione post-universitaria ai sensi dell'art. 110 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 per n. 18 ore settimanali e sino alla scadenza del mandato del sindaco per far fronte alla necessità di concludere gli interventi pubblici programmati, di fornire al responsabile dell'area tecnica, responsabile unico del procedimento in materia di lavori pubblici, il supporto tecnico-operativo richiesto dalle linee guida dell'ANAC e di coadiuvare il medesimo negli adempimenti conclusivi del

PUC e nelle procedure amministrative dell'area tecnica.

Per i calcoli relativi alle capacità assunzionali e ai risparmi da cessazioni nonché al costo delle nuove assunzioni si rinvia alla Deliberazione di Giunta Comunale n° 13 del 09/03/2017 da ricercare attraverso l'apposita sezione raggiungibile attraverso il sito internet dell'ente all'indirizzo www.comune.presenzano.ce.it e allo scopo di fornire un valido aiuto si fornisce l'esatto indirizzo a cui accedere per la visione della deliberazione con i relativi allegati https://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n200591&IdDelibere=1645

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Anche per il triennio 2017-2019 non sono state previste alienazioni e pertanto non è stato adottato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni.

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Destinazione vincolata	7.743.800,00	3.539.119,49	100.000,00	11.382.919,49
TOTALE Entrate Specifiche	7.743.800,00	3.539.119,49	100.000,00	11.382.919,49

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia. La deliberazione con i relativi allegati è raggiungibile dal seguente link: https://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n200591&IdDelibere=1495

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.590.000,00	1.000.000,00	100.000,00	4.690.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	655.000,00	248.555,00	0,00	903.555,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.398.800,00	2.025.000,00	0,00	4.423.800,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	250.000,00	265.564,49	0,00	515.564,49
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	7.743.800,00	3.539.119,49	100.000,00	11.382.919,49

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA LEGGE DI BILANCIO	7
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	14
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	14
1.2.2	Analisi demografica	15
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	16
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	20
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	21
2.4.1	Le Entrate	21
2.4.1.1	Le entrate tributarie	22
2.4.1.2	Le entrate da servizi	23
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	24
2.4.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	24
2.4.2	La Spesa	25
2.4.2.1	La spesa per missioni	25
2.4.2.2	La spesa corrente	26
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	26
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	27
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	27
2.4.3	La gestione del patrimonio	28
2.4.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	28
2.4.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	29
2.4.6	Gli equilibri di bilancio	29
2.4.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	31
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	33
4	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	34
4.1	GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	34
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	34
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	34
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	35
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	35
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	36
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	36
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	37
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	37
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	37
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	38
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	38
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	39
4.3.1	La visione d'insieme	39
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	40
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	41
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	85
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	85
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	86
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	86